



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023 Corso di Studio in Lettere - Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di storia dell'arte - Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Denominazione del Corso di Studio: Lettere

Classe: L-10

Sede: Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di storia dell'arte - Università degli Studi di Roma Tor Vergata, via Columbia, 1, Roma

Primo anno accademico di attivazione: 1982-1983, con il vecchio ordinamento

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Coordinatore del Corso Fabio Pierangeli

Rappresentante studenti Lorenzo Camilloni

Altri componenti

Prof.ssa Donatella Gavrilovich

Prof Roberto Rea

Dr.ssa Michela Guglielmi - Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS¹

Dr.ssa Marzia Consalvi - Biblioteche di Roma (Rappresentante del mondo del lavoro)

Dr.ssa Caterina Bagni - Ufficio Stage

Sono stati consultati inoltre: I colleghi del Corso di laurea in Lettere, nel consiglio tenutosi dopo la riunione del 20 settembre del gruppo di riesame, come specificato subito sotto. Il consiglio incarica la professoressa Nocchi di diffondere nelle scuole le innovazioni proposte e qui riassunte.

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame il 1 settembre ore 15,00 e il 20 settembre ore 9,15.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 20/09/2023 con alcune proposte di miglioramento approvate successivamente nel Consiglio di Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di storia dell'arte il 7/11/2023.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Dipartimento ratifica, dopo ampia discussione, le prospettive del corso di laurea, in particolare la ripartizione dei curricula alla luce della richiesta del percorso di Letteratura, arti visive e

¹ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

performativa e tecnologie digitali, riflettendo sulla rimodulazione degli obiettivi che si leggono nel riesame del 17-18 in cui venivano formulati i cinque curricula vigenti fino al 23-24 e che sono comunque risultati adeguati agli obiettivi che il corso si propone, considerati i rapidi cambiamenti degli assetti costitutivi delle riforme universitarie e anche scolastiche, e il sempre più pressante processo di digital transformation, che sta toccando ogni aspetto della società, inclusa l'arte performativa, di ampliare l'offerta formativa con un curriculum che vada a coprire questa nuova esigenza. Vi è la necessità di formare figure con profili sempre più interdisciplinari e trasversali, che sappiano gestire le tecnologie multimediali dal punto di vista del loro utilizzo tecnico, dei linguaggi e delle possibilità di impatto soprattutto nell'ambito dei beni culturali teatrali e coreutici.

Il nuovo curriculum di Letteratura, arti visive e performativa e tecnologie digitali è caratterizzato da una formazione tecnico-pratica e da respiro internazionale nell'apprendimento e scambio del know how tra atenei europei e extraeuropei sull'applicazione delle nuove tecnologie (in particolare dell'Intelligenza Artificiale) sia per la creazione dello spettacolo dal vivo, sia per la ricostruzione degli spettacoli storici, sia per lo studio e la conservazione, esposizione, valorizzazione e diffusione dei beni monumentali (ad. S. teatri storici) e dei beni culturali teatrali e coreutici secondo le raccomandazioni, le direttive e le best practices formulate dalla Commissione Europea e dall'UNESCO (Dichiarazione di Parigi 2003) per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale.

Tale figura professionale potrà contribuire a una maggiore interrelazione e correlazione tra i diversi ambiti culturali, fornendo un raccordo e un expertise per una migliore valorizzazione e più ampia fruizione pubblica.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di

		attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

			D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS		D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Incremento degli accessi.

Come nei precedenti anni si è continuato nell'azione di promozione della conoscenza del Corso di Studio nelle Scuole con incontri non limitati all'illustrazione dell'offerta formativa, ma caratterizzati anche da vere e proprie lezioni, seminari, tavole rotonde. Nei prossimi anni, come azione di miglioramento, si intende stringere rapporti duraturi con alcuni dirigenti tramite docenti entrati da poco nel corpo accademico dopo svariati anni di esperienza scolastica. Ad alcuni dirigenti, come negli anni passati, verranno sottoposti i moduli di valutazione dell'Offerta Formativa del CDS in qualità di esperti del mondo del lavoro.

Difficile valutare quanto questa azione abbia effettivamente portato studenti nel CDS.

Ovviamente è un obiettivo da continuare a perseguire, secondo le medesime modalità.

Monitoraggio andamento didattica

In seguito al rinnovo delle rappresentanze studentesche e al sollecito del Nucleo di valutazione di Ateneo si è deciso di monitorare la didattica anche con il ricorso ad assemblee pubbliche tre volte l'anno, nei momenti salienti dell'anno accademico: inizio anno accademico (fine settembre), inizio del secondo semestre (febbraio), fine delle lezioni dell'anno accademico (maggio-inizi giugno).

Coordinamento con i curricula Magistrali

La revisione dei curricula deve coincidere con un puntuale coordinamento con i coordinatori delle lauree magistrali, in particolare in Storia, in Musica e spettacolo e soprattutto in LEFILING, la Magistrale di riferimento per la filiera di Letteratura, Filologia e Linguistica che sta a sua volta portando avanti la revisione di contenuti del corso. La strategia, alla luce di ipotetici nuovi percorsi magistrali linguistici e informatici, tende verso un filone filologico-letterario che abbia più spazio nel coprire le materie fondanti e obbligatorie per il percorso legato all'insegnamento nelle scuole.

Incremento delle attività laboratoriali e di terza missione.

Parallelamente alle attività di orientamento, negli ultimi anni sono risultati efficaci come esperienze culturali non concepiti solo per il reclutamento di studenti, ma intesi come formazione, alcune iniziative che hanno coinvolto gli istituti scolastici, legate in particolare alle discipline di Drammaturgia antica, Letteratura neogreca, Letteratura italiana. Si intende intensificare queste attività con laboratori integrati tra studenti di scuola superiore e universitari. In qualche caso queste iniziative hanno coinvolto anche gli studenti del corso detenuti a Rebibbia.

Come **scrivevamo nel rapporto del 2017-18** ai laboratori delle lingue classiche – di cui hanno usufruito con profitto studenti che non hanno superato specifici test di accesso, o che non avevano dette lingue nella preparazione curriculare della scuola superiore – istituiti nell'anno accademico 2014-15, si sono affiancati a partire nel 2017-18 la sperimentazione laboratoriale di verifica e consolidamento delle conoscenze relative alla lingua italiana, articolato in quattro sezioni: 1) punti critici del sistema linguistico; 2) metalinguaggio grammaticale; 3) sintassi e testualità dell'italiano scritto; 4) lessico. I destinatari sono in prima istanza gli studenti che non sono risultati idonei al test di accesso, per i quali tale laboratorio rappresenta un debito formativo, ma la possibilità di frequenza su base volontaria è estesa alla totalità degli iscritti. Con il periodo del Covid la frequenza di questi laboratori è scesa notevolmente, si intende rilanciarli,

come già nel 2022-2023. Dal 2021-2022 si sono istituiti corsi base di Storia e di Geografia, ripetuti negli anni seguenti ed affidati a dottorandi o dottori di ricerca con specifico contratto. I risultati dei laboratori di lingua greca e latina negli anni si sono rivelati eccellenti per quanto riguarda numerosità di presenze e i risultati di apprendimento da parte dei partecipanti. Si spera di ottenere analoghi risultati per il laboratorio di lingua e grammatica italiana, ma sarà possibile verificarli solo nel corso del prossimo anno accademico.

Azione Correttiva n. 1-4	
Azioni intraprese	I problemi da risolvere, dunque, rimangono in sintesi l'aggiornamento e la maggiore attrattiva dei siti web, la poca frequenza al progetto Erasmus degli studenti del CDS, l'uniformità e la conoscenza dei programmi d'esame prima che inizino i corsi, la sovrapposizione delle lezioni. In questa ultima problematica rientra tuttavia la questione legata agli spazi di studio e alle aule, che hanno raggiunto (e forse superato) la capienza massima che è di competenza della struttura di raccordo della Macroarea di cui il CDS ha una rappresentanza. Le azioni intraprese in accordo con il Dipartimento: completo rinnovamento dei siti con introduzione di filmati e brevi pillole di orientamento da mandare anche sui social, unificazione dei siti di informazione per i programmi, rinnovata sorveglianza sugli orari e aule con i tutor assegnati dalla Macroarea
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Le azioni intraprese di cui al punto precedente hanno dato i primi risultati positivi</i>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-------------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www-2020.letteretriennio lettere.uniroma2.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
- 2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

La risposta è assolutamente positiva ad entrambi i quesiti. Si rammentano in generale le prerogative iniziali del corso e i suoi sviluppi, specificati annualmente in SUA:

Il corso di Laurea triennale in Lettere è tradizionalmente, nel nostro sistema universitario, il primo livello di una formazione umanistica variegata e «plurale» che mira a esiti lavorativi molto diversi fra loro, nei settori (per ricordare solo i più comuni): - delle fondazioni e istituzioni culturali, private e pubbliche; - delle biblioteche e degli archivi; - delle istituzioni museali; - delle soprintendenze ai beni archeologici, artistici, archivistico-librari; - dell'editoria; - del giornalismo; - e, non certo ultimo, dell'insegnamento (dopo una laurea magistrale) nelle varie classi di concorso («Lettere classiche e/o moderne» nei licei e nelle scuole medie; «Storia dell'Arte»; «Storia e filosofia»). Per gli studenti che, dopo la laurea di primo livello in Lettere, intendono entrare subito nel mondo del lavoro, è fondamentale poter disporre già in tale percorso triennale di una prima differenziazione del percorso formativo, che li metta in grado di padroneggiare conoscenze di base ritenute essenziali, dai datori di lavoro stessi, per l'accesso a un determinato settore di impiego: questo è il motivo principale alla base dell'esigenza di una tale diversificazione precoce dei percorsi curricolari, e delle richieste degli studenti in tal senso. Inoltre, poiché la quasi totalità degli studenti laureati in Lettere continua poi il suo percorso in una laurea magistrale.

- 3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
- 4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Nel corso di questi anni i rappresentanti del corso hanno dialogato con il mondo del lavoro e le parti sociali: editori (Stadium, Loffredo, Universitalia), Agenzie letterarie (Sirianni&Bennici), Istituti scolastici, Biblioteche (Biblioteca Nazionale Centrale, Biblioteca Raffaello-Rete comunale città metropolitana, Biblioteca Papillon di Rebibbia) e, costantemente, registrata l'opinione degli studenti laureati, in gran parte occupati nel percorso Magistrale LEFILING. Per i verbali di queste riunioni si rimanda alla scheda SUA o al mini sito del CDS nella sezione Attività: <https://www-2020.letteretriennio lettere.uniroma2.it/>

Si stanno prendendo accordi per arrivare ad una vera e propria consultazione tra le parti in settembre 2023 con Catia Fauci, responsabili degli eventi culturali del Teatro di Roma-Argentina, in particolare gli incontri di Archeologia e Storia della domenica. Interessante sarà sapere la sua opinione sui nostri curricula di antichistica, archeologia e storia dell'arte. Sulla base degli esiti medi degli esami, risulta che i livelli di apprendimento raggiunti sono in linea con gli standard nazionali, come attestano anche le rilevazioni. Le modalità di esame sono chiaramente definite e

rispondenti alla loro estrinsecazione effettiva: adeguate risultano parimenti le valutazioni dei livelli di apprendimento raggiunti. Lo stesso è risultato alla Commissione paritetica del Dipartimento di riferimento che si è espressa in termini lusinghieri sul CDS. A luglio 2022 si è tenuto un proficuo dialogo con il Nucleo di Valutazione di Ateneo, presenti il coordinatore, i colleghi della commissione Didattica Roberto Rea e Raffaele Manica.

Criticità/Aree di miglioramento

Le direzioni su cui lavorare sono state chiaramente indicate in questo colloquio: maggiore visibilità sul sito e sulla Sua degli incontri tenuti con le Associazioni del mondo del lavoro, con le scuole (si auspica un momento di sintesi delle iniziative) e soprattutto del monitoraggio della Didattica. Con questi accordi e iniziative riteniamo di soddisfare i quesiti 3 e 4 aumentando, anche in occasione del ripristino del TFA maggiori accordi con i dirigenti scolastici per iniziative comuni

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www-2020.letteretriennio lettere.uniroma2.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Riteniamo, in linea generale, che l'Offerta Formativa come riformulata nei cinque curricula sia stata adeguata in questi cinque anni a raccogliere l'esigenza degli studenti che si orientano verso Lettere. Gli anni del Covid non hanno reso opportuno cambiamenti significativi, ma intanto si è riflettuto sul futuro, come si vedrà. Nel secondo semestre del 21-22 ha segnato la ripresa delle lezioni in presenza, ma con largo uso della piattaforma teams per ricevimenti, indicazioni, anche registrate, la possibilità di postare materiale utile allo studio. Il ritorno alla presenza non ha ridotto,

come si temeva a favore delle università telematiche, il numero degli studenti iscritti, sostanzialmente stabile negli ultimi anni.

Riteniamo che la struttura del CDS sia adeguatamente presentata, in presenza all'inizio dell'anno, con i tutor docenti, con il sito che è andato migliorando negli anni, almeno per quanto riguarda l'aggiornamento degli avvisi. Invece ancora inadeguata la grafica del sito e l'intervento di diffusione dell'Offerta formativa sui social più frequentati dai ragazzi. A questo proposito, per azione congiunta del direttore del Dipartimento di riferimento del nostro corso, prof. Lorenzo Perilli e i coordinatori dei CDS afferenti, si stanno creando dei video di promozione per Instagram e tik tok

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (18 CFU a scelta libera, 42 di fatto tra tutte le discipline dell'area storico, artistica, letteraria, linguistica, delle arti, delle arti performative, delle discipline sociologiche, antropologiche e psicologiche) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

Non sono previsti insegnamenti a distanza dal 2022/23 ma i docenti sono invitati a usare il collegamento teams per favorire colloqui con i non frequentanti o fuori sede.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Riteniamo per quanto specificato sopra di rispondere positivamente

Criticità/Aree di miglioramento

In questi anni si è discusso della visibilità dei programmi sui siti. Pur nel miglioramento costante soprattutto dovuto all'impegno dei docenti di seguire le normative di compilazione della scheda dei programmi lo studente si trova spesso confuso in una moltiplicazione dei siti in effetti fastidiosa. Essendo una problematica di Dipartimento e di Ateneo, il CDS, come ha fatto più volte, non può che auspicare, rivolgendosi agli uffici competenti, una revisione e una unificazione dei siti. L'amministrazione centrale sta lavorando da anni in questa direzione di un sistema adeguato alla contemporaneità e valido per tutte le Macroaree.

Riteniamo, per le linee generali, e considerate le opinioni degli studenti, adeguate le modalità di svolgimento delle verifiche dei diversi insegnamenti e delle prove finali, in gran parte orali. Le modalità di verifica degli insegnamenti, ormai ampiamente collaudate, anche grazie ad un rapporto proficuo con la segreteria studenti, sono comunicate e illustrate agli studenti in modo chiaro a lezione e su Teams. Laddove emergano criticità il coordinatore, con i responsabili dei curricula, si incarica di sottoporre al docente le richieste studentesche se motivate.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www-2020.letteretriennio lettere.uniroma2.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Nel **I Anno** lo studio è incentrato sulla funzione politico-sociale del teatro e della danza dal Novecento all'era contemporanea. L'analisi si appunta sul contesto italiano, europeo e internazionale, tra liberazione del corpo, affermazione dei diritti civili e sociali, contestazione dei regimi totalitari e della società dei consumi, sviluppo e uso delle tecnologie digitali in ambito culturale e artistico-performativo. Lo studio prende avvio dalla sperimentazione sinestetica - letteraria, artistica e teatrale- muovendo dal Modernismo di fine XIX secolo alle avanguardie storiche europee fino alle esperienze interdisciplinari, multisensoriali e multimediali contemporanee. Esso si focalizza anche sull'eredità dell'antico nella creazione di rappresentazioni teatrali e coreutiche della contemporaneità e nella trasformazione dell'architettura teatrale e dello spazio scenico che dal Novecento apre all'epoca post-moderna.

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

I ANNO A L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA 6 CFUB L-LIN/01 LINGUISTICA GENERALE E SOCIOLINGUISTICA E PRAGMATICA 12 CFUB L-ART/05 STORIA DEL TEATRO E DELLA DANZA CONTEMPORANEI 6 CFU B L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA 6 CFU

Gruppo Opzionale QUADRO 1 Lo studente deve acquisire 12 cfu tra i seguenti esami: A M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA 12 CFU A M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA 12 CFU

Gruppo Opzionale QUADRO 2 Lo studente deve acquisire 12 cfu tra i seguenti esami: C L-FIL-LET/05 DRAMMATURGIA ANTICA C L-LIN/20 LETTERATURA NEOGRECA 2

Gruppo Opzionale QUADRO 3 Lo studente deve acquisire 12 cfu tra i seguenti esami: B L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA A +B B L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURA COMPARATE B L-LIN/11 LETTERATURA ANGLO-AMERICANA B L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA II ANNO

Nel II Anno la tematica portante ruota intorno all'uso dello spettacolo teatrale e di danza in Italia e in Europa come espressione e celebrazione del potere dal Cinquecento all'Ottocento. Feste rinascimentali e barocche sono esaminate in rapporto al progetto politico, filosofico e culturale dell'aristocrazia che celebra se stessa mediante la magnificenza degli apparati di festa urbana, dei cortei cavallereschi, di spettacoli di corte e poi con la creazione dei teatri, l'ideazione di macchine, costumi e allestimenti scenici che trasformano l'aspetto delle corti e delle città italiane ed europee in spettacolari teatri all'aperto. In Spagna è l'epoca Siglo de Oro e in Inghilterra sboccia la drammaturgia di Shakespeare e sorgono i teatri inglesi con edifici e apparati scenici originali. Alla fine del Cinquecento nasce la Commedia dell'Arte, da cui ha origine la Comédie-Française. Appare per la prima volta sulla scena la donna come attrice, che nel corso dei secoli prende coscienza di sé mostrando doti di letteraria, artista e poi, fin dalla metà dell'Ottocento, d'impresaria di compagnie teatrali. Nel Settecento la pratica recitativa, così come quella coreutica, apre alla riflessione filosofica e teorica, sviluppata nel secolo successivo. L'avvento della borghesia al potere si riflette nella produzione drammaturgica, artistica e nella messinscena naturalista avviando il processo di democratizzazione e inclusione del pubblico.

Nella seconda metà dell'Ottocento nasce il balletto classico ad opera di Marius Petipa, maître de ballet alla corte zarista. Scoperte e invenzioni scientifiche rivoluzionano l'allestimento scenico.

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI II ANNO

A L-FIL-LET/10 LETTERATURA TEATRALE ITALIANA 6 CFU A L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA 12CFU B L-ART/05 STORIA DEL COSTUME TEATRALE, SCENOGRAFIA E TECNOLOGIE APPLICATE 6 CFU B L-ART/05 STORIA E TEORIA DELLA DANZA 6 CFU Gruppo Obbligatorio

QUADRO 1 Lo studente deve acquisire 6 cfu a scelta tra i seguenti esami: C M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA A C M-STO/02 STORIA MODERNA C M-FIL/04 C ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA C L-ART/04 STORIA DELLA CRITICA D'ARTE A C L-ART/04 MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO A

3Gruppo Opzionale **QUADRO 2** Lo studente deve acquisire 12 cfu tra i seguenti esami: B L-FIL-LET/09 FILOLOGIA ROMANZA; B L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE; B L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA A+B; B L-FIL-LET/12 STORIA DELLA LINGUA ITALIANA A+B

III ANNO

Nel III anno si esplora l'applicazione delle nuove tecnologie digitali: dallo studio dei processi creativi letterari e performativi alla ricostruzione virtuale dei teatri e delle rappresentazione di spettacoli storici. Lo studio si focalizza sulla sperimentazione in atto a livello internazionale per l'uso delle tecnologie digitali nella realizzazione di scenografie e spettacoli dal vivo (ad es. site specific, motion capture, virtual immersion ecc.). Altro ambito di interesse è l'interazione con il nuovo spettatore nell'era del digitale e dei social per la diversa percezione e fruizione dello spettacolo multimediale, multisensoriale, immersivo e interattivo. Si potrebbero fare convenzioni con le università straniere con le quali ho consolidati rapporti di collaborazione per attivare interscambi tra docenti studenti.

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI III ANNO B L-ART/05 TECNOLOGIE DIGITALI PER LA CATALOGAZIONE DEI BENI DELLO SPETTACOLO A+B 12 CFU; C INF/01 INTELLIGENZA ARTIFICIALE 1 6 CFU

Gruppo Opzionale **QUADRO 1** Lo studente deve acquisire 6 cfu tra i seguenti esami: C L-FIL-LET/14 TEORIA E CRITICA COMPUTAZIONALE DELLA LETTERATURA 6 CFU C L-FIL-LET/14 LETTERATURA E INFORMATICA 6 CFU C L-FIL-LET/14 CULTURE ANALITICS

Gruppo Opzionale **QUADRO 2** Lo studente deve acquisire 6 cfu tra i seguenti esami: C M-PSI FONDAMENTI DI PSICOLOGIA GENERALE A C L-ART/06 COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE 6 CFU

Gruppo Opzionale QUADRO 3 e Lingue straniere La conoscenza di almeno una lingua di livello B1 per 6 cfu presso il CLA A scelta dello studente (18 cfu) + Laboratori tirocini (6; 6; 6 cfu)

Oltre alla possibilità di frequentare laboratori già attivi come, ad esempio, Drammaturgia antica; MILLA; Filosofia&Teatro, è prevista l'attivazione di un Laboratorio per l'acquisizione di competenze nell'ambito della digitalizzazione, trattamento e riversamento dei dati, compilazione delle schede di catalogazione digitale relative ai beni culturali dello spettacolo. Sono previsti Tirocini da svolgersi presso fondazioni, imprese, musei, teatri, istituzioni pubbliche e private.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*
2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

Per quanto detto in apertura e nel punto 1.2 riteniamo adeguato e chiaramente descritte i percorsi didattici e culturali del CDS

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Gli strumenti della piattaforma Teams non sono utilizzati per le lezioni sincroniche ma per ricevimenti, postazioni per lasciare materiali e brevi video. Per il resto le lezioni dal 2022 sono tornate integralmente in presenza.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Assolutamente sì

Criticità/Aree di miglioramento

In generale, ribadiamo, l'offerta formativa è ben pubblicizzata, i siti sono in corso di modernizzazione e soprattutto, come indicano gli studenti, il rapporto con i docenti e i tutor è particolarmente proficuo. Da migliorare l'esposizione dei verbali di ogni riunione effettuata. La partecipazione all'Orientamento e alle iniziative di Orientamento in uscita ha sempre centrato gli obiettivi previsti. Non ha raggiunto invece l'obiettivo sperato l'incontro per l'Erasmus, confermando la non attrattività di questa esperienza per il nostro corso di laurea. Nei prossimi incontri con gli studenti, nelle assemblee programmate, ne dovremo riparlare, cercando altre ipotesi per incrementare la partecipazione studentesca.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www-2020.letteretriennio lettere.uniroma2.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*
3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Rispondiamo qui sotto insieme alla criticità e ai miglioramenti possibili alle domande poste

Criticità/Aree di miglioramento

Riteniamo che, nonostante le imperfezioni croniche del sito in via di soluzione, come si diceva, l'impegno dei singoli docenti sul sito personale e in qualche caso su Facebook e altri social, risolvono le questioni più critiche.

Nel corso degli anni si è notevolmente potenziata l'attenzione sui laboratori, in particolare delle discipline classiche che riteniamo un punto di forza del CDS. Soddisfacenti i risultati di chi, provenendo da istituti tecnici o professionali ha affrontato per la prima volta la lingua latina, obbligatoria in tutti i curricula e, in taluni casi, quella greca. La diffusione degli orari dei laboratori dei test e delle prove di accesso all'esame di Letteratura sono sicuramente adeguate. L'istituzione di corsi base di Letteratura italiana, Storia e Geografia in particolare per chi merita una bassa valutazione ai test di ingresso dovrà essere meglio diffuso e non coincidere con l'orario dei corsi. Questo implica che gli avvisi legati a queste attività devono essere diffusi a partire da luglio. Per il resto le modalità della didattica e degli esami circola in modo soddisfacente tra gli studenti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*
2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti, attraverso l'individuazione per ogni curriculum di docenti e tutor che possa aiutare lo studente in particolare nella compilazione del Piano di studi, in collaborazione con lo sportello

studenti di Macroarea e la segreteria studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Le opinioni degli studenti e dei rappresentanti del mondo del lavoro sono molto positivi; tuttavia, accogliendo le indicazioni del Nucleo di valutazione, il nostro obiettivo in tempi stretti è dare ancora maggior risalto ai verbali delle riunioni del CDS, della commissione didattica, degli incontri con gli studenti, nel sito del Corso di laurea ma anche nella discussione stesse negli incontri triennali programmati a partire dall'autunno 2023. Per il resto il CDS funziona bene, come dimostrato dalle percentuali di positività nelle opinioni degli studenti.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema risolvere	da
Area miglioramento	di
Azioni intraprendere	da
Indicatore/i riferimento	di
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	

Rispondiamo qui sotto indicando gli obiettivi primari:

Obiettivo n. 1: Attenzione alle problematiche sollevate circa le difficoltà dovute alla capienza delle aule e alla coincidenza dei corsi

Azioni intraprese:

Si sono avviate procedure di correzione degli orari e della logistica, responsabile il coordinatore con i tutor assegnati dalla Macroarea.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Con l'oculata attenzione dell'Ufficio Coordinamento della didattica di Macroarea e la fattiva collaborazione dei docenti si sono superati i problemi più rilevanti. Un limite difficilmente valicabile è tuttavia quello della scarsità di aule di grosse dimensioni; l'altro ostacolo è quello, oggettivo e in sostanza invalicabile, della opzionalità di larghissima parte delle materie del CdS – secondo un meccanismo che tende, come è normale nelle facoltà umanistiche, a prevedere un'ampia possibilità di differenti opzioni formative nei diversi curricula –, elemento questo che però il Consiglio di Corso ritiene per altri versi sommamente qualificante, e che dunque non intende disincentivare. Si lavora già per migliorare il secondo semestre del 23-24.

Obiettivo n. 2: Maggiore perspicuità delle domande poste agli studenti nel questionario valutativo che questi devono compilare prima di iscriversi agli esami.

Azioni intraprese: Si è avviato un dibattito con gli studenti e all'interno dei diversi organismi in merito ai quesiti posti agli studenti e alle loro modalità.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Si sono evidenziati i punti critici della valutazione degli studenti che si potranno verificare negli incontri quadrimestrali. Si ribadisce l'esigenza di una discussione più ampia, che coinvolga i vertici dell'Ateneo e verosimilmente del MIUR.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento tutorato e	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza

		della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti in particolar modo nella giornata di orientamento annuale. Prima e dopo di questa giornata il coordinatore, i docenti responsabili dei curricula, i tutor si rendono disponibili per ricevimenti, sempre più richiesti dagli studenti in difficoltà nella scelta universitaria e nel percorso di studi. Tranne casi particolari segno di una dispersione educativa generale, a cui i percorsi umanistici e in particolare il nostro CDS sono chiamati a rispondere

Se le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere, sono da migliorare le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, con un confronto ravvicinato con le professioni legate al mondo della scrittura oltre che della scuola. Del resto, l'obiettivo principale resta una formazione adeguata alla scelta di un percorso magistrale.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono

chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate e indirizzano non ha una preparazione scolastica solida ai corsi base delle materie centrali del corso e di quelle completamente nuove rispetto al percorso scolastico, come le Filologie e le Linguistiche.

Gli studenti che non hanno una valutazione sufficiente ai test di ingresso sono tenuti a concordare con il coordinatore o con un suo delegato dei percorsi di recupero e la frequentazione dei corsi base.

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti che ogni docente cura nella autonomia dell'insegnamento. I consigli del CDS e l'assemblea studenti sono i momenti di sintesi di questi aspetti fondamentali della vita universitaria.

La commissione CARIS per l'inclusione della disabilità ha la funzione specifica di porsi come intermediario tra lo studente con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) e i docenti, nominando un suo delegato tra i professori di ogni Macroarea. Nel caso specifico del nostro il delegato è l'attuale coordinatore del corso e questo facilita gli studenti che hanno bisogno di un tutoraggio specifico o di modalità di esame diversificate.

Il CdS ha promosso con avvisi oculati il potenziamento della mobilità degli studenti, invitando alle assemblee di macroarea sul progetto Erasmus non ottenendo un aumento sensibile. Come emerso nel dibattito in seno al consiglio del CDS, la prima ragione è economica: il contributo universitario è troppo basso per incentivare il periodo di soggiorno all'estero.

La seconda ragione è strettamente culturale: agli studenti di Lettere interessa relativamente poco un percorso all'estero per le discipline impartite, nonostante lo sforzo di alcuni docenti inseriti in gruppi di ricerca di ambito internazionale.

Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale nel rispetto della individualità delle scelte professionali del docente. Si ritiene utile il dialogo ma d'altra parte anche la ricchezza di approcci diversificati anche nelle verifiche.

Il CdS non dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni sono volutamente generali e aperte alle innovazioni e alla responsabilità del docente. In questo spirito di collaborazione, la commissione didattica vigila sull'andamento generale ma finora non è mai intervenuta sulle scelte dei docenti.

Azione Correttiva	<i>Variazioni Manifesto degli Studi, inserimento nuovi percorsi</i>
Azioni intraprese	Con la modifica varata per il 2017-18 si era passati dai due soli curricula dalla titolatura generica, rivelatasi poco chiara e poco attraente per gli studenti («curriculum storico»; «curriculum filologico-letterario»), a cinque curricula meglio disegnati e più specifici («Archeologia e storia dell'arte antica»; «Lettere classiche e medievali»; «Lettere moderne»; «Storia dell'Arte»; «Storia e geografia»), mirati alle varie tipologie di studenti che, iscrivendosi a Lettere, hanno interessi formativi molto differenziati in relazione ai diversi possibili sbocchi lavorativi. La modifica possiamo certamente ribadire dopo cinque anni, che i curricula sono immediatamente individuabili nelle loro finalità grazie a «etichette» più chiare, e dunque potenzialmente anche molto più attrattivi per gli immatricolandi. La presenza del nuovo curriculum, innovativo anche per la presenza dell'informatica umanistica e l'applicabilità della intelligenze artificiali si muove, dopo cinque anni, in una direzione di investimento per il futuro, senza deformare l'impianto umanistico della tradizione. Le azioni correttive immaginate sono quelle descritte in precedenza: monitoraggio della didattica e delle opinioni studentesche nei consigli del CDS e nelle tre assemblee annuali, maggiore divulgazione dei verbali di tali iniziative per rendere più fluida la comunicazione. Maggiore coinvolgimento dei docenti, dei rappresentanti degli studenti e dei tutor nelle decisioni sulla didattica.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

L'assistenza dei tutor nei confronti dello studente che si iscrive al Corso di Laurea in Lettere è costante in ogni momento della sua frequentazione delle aule universitarie, dall'elaborazione del piano di studio alle sue eventuali modifiche, ai progressi nella puntualizzazione degli obiettivi da perseguire, all'individuazione della disciplina cui dedicare la tesi di laurea alla sua elaborazione sotto la guida del docente titolare di quella disciplina, che poi ne diviene a sua volta il tutor fino alla conclusione del ciclo triennale.

Come stabilito nelle riunioni di Corso di laurea, tre volte all'anno si tiene l'assemblea studentesca, guidata da alcuni docenti per capire l'andamento della annata, rispetto anche alla prospettive annunciate nella giornata di inizio d'anno, presenti i tutor. L'Ufficio Tirocini sperimenta una fattiva collaborazione con enti pubblici ed aziende private, che spesso, in considerazione delle elevate

qualità dei tirocinandi della nostra Macroarea hanno fatto seguire alle attività di stages e di tirocinio proposte di apprendistato. Va in ogni caso considerato che lo sbocco più naturale del Corso di Laurea in Lettere è quello delle Lauree Magistrali ben presenti nella Macroarea medesima. Quest'ultime più propriamente sono destinate ad aprire al mondo del lavoro. In tale ambito poi un posto di rilievo sta ritornando ad occupare la professione docente, per la quale a partire dal 2012/2013 sono stati avviati i nuovi Tirocini Formativi Attivi (TFA).

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www-2020.letteretriennio lettere.uniroma2.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Vedi sopra punto 2A e qui sotto Criticità/Aree di miglioramento

Criticità/Aree di miglioramento

Riteniamo che le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal Cd e che le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, sostenuti da tutor e in qualche caso da dottorandi. Occorre invece studiare meglio i monitoraggi per una maggiore applicazione degli stessi

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Rispondiamo qui sotto

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al*

piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*
3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Nella varietà degli approcci didattici di cui si discute ogni anno nel consiglio per l'Offerta formativa e in particolare negli ultimi due anni per la delicata scelta di tornare in presenza avvalendosi degli strumenti della piattaforma teams non in diretta e non registrando interamente le lezioni a parte qualche caso specifico i percorsi di Lettere offrono spazi di flessibilità per la natura stessa del corso e per il suo carattere di trampolino di lancio per studi magistrali più specifici. Diversi i laboratori dedicati in parte o animati da studenti con disabilità: di scrittura, di pittura, di danza, di teatro organizzati autonomamente o con l'apporto della commissione CARIS.

Criticità/Aree di miglioramento

Sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, funzionano bene lo sportello dello studente organizzato dalla segreteria studenti che rimanda ai docenti tutor responsabili dei curricula.

Non ci sono percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento. Argomento delicato che sarà proposto in una prossima discussione di CDS.

La commissione CARIS funziona adeguatamente nel fornire i supporti per gli esami a BES e a studenti con varie disabilità. La richiesta di questi interventi aumenta e il CDS si farà carico di una richiesta di impegno di maggiori fondi in questa direzione.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei
-----------	--	--

stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www-2020.letteretriennio lettere.uniroma2.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il CdS ha provato a promuovere il potenziamento della mobilità degli studenti, invitando gli studenti alle iniziative proposte dalla Macroarea a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Andrebbe però incentivato un sostegno economico senza del quale riteniamo improbabile una maggiore adesione degli studenti al progetto Erasmus.

Il CdS si impegna a curare maggiormente la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri, sperando in apporti economici maggiori da parte dell'Ateneo. Finora nel Dipartimento di afferenza si stipulano un o due contratti all'anno per la mobilità.

Criticità/Aree di miglioramento

Come emerso più volte nella scheda del riesame è la criticità maggiore del CDS a cui le azioni

intraprese di diffusione delle iniziative Erasmus non hanno finora dato gli esiti sperati. Tuttavia ci sembra di poter dire che non sia una questione priorità nell'andamento di un CDS di Lettere.

Difficile prospettare soluzioni diverse da quelle intraprese fino ad oggi se l'Ateneo non investe più fondi per la mobilità dei colleghi e per l'Erasmus. Con il nuovo curriculum legato alle arti performative speriamo di attirare studenti meglio disposti a sacrifici per studiare all'estero.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti. Vengono espressamente comunicate agli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale ma ad oggi non sono previste attività di miglioramento continuo che si intende invece sviluppare da

partire dal primo semestre del 23/24..

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Il CdS dispone di uno Statuto le cui linee guida risultano effettivamente rispettate, nella libertà e responsabilità del singolo docente.

Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a coadiuvare l'imprescindibile rapporto in presenza.

Criticità/Aree di miglioramento

Non rileviamo criticità rispetto alle dichiarazioni del quadro subito sopra.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)	
Problema risolvere	da	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Area miglioramento	di	
Azioni intraprendere	da	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i riferimento	di	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità		<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie		<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze		<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Come si diceva, del resto anche nel riesame del 2017-2018 la criticità più evidente secondo i criteri di Valutazione attuali è l'internazionalizzazione. Anche in una prospettiva a lungo raggio il CDS si impegna a sensibilizzare maggiormente gli studenti nei momenti di orientamento e assembleari, auspicando anche un maggior impegno dell'Ateneo su questo importante requisito, coinvolgendo le parti sociali interpellate in sede di valutazione; restando tuttavia consapevoli che altre priorità didattiche restano al centro del programma di studio dei ragazzi iscritti a Lettere.

IL professore Federico De Romanis è il responsabile della internazionalizzazione per il CDS e strettamente si raccorda con la responsabile di Macroarea, professoressa Anna Fattori e di Ateneo, professoressa Bianca Sulpasso.

Servirebbe un maggiore stanziamento finanziario con un sensibile aumento delle Borse di Studio come si chiederà al Rettorato. Difficile stabilire le tempistiche e se l'Ateneo ha in programma questo tipo di investimento.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].
-----------	--	---

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il cambiamento più rilevante è consistito nella sperimentazione e poi nel consolidamento dei 5 curriculum che, anche negli anni del Covid, ha permesso di mantenere sostanzialmente immutato il numero della popolazione studentesca e il gradimento per la didattica. Si è intensificato il rapporto con la Commissione paritetica, con un gruppo di studenti che poi ha

scelto i tre rappresentanti nel Consiglio, sperando in una partecipazione maggiore ai lavori del CDS

Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano parzialmente un sostegno efficace alle attività del CdS, servirebbe una unità di personale esclusivamente dedicate alle esigenze del CDS.

Non è disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Azione Correttiva n.	Revisione Manifesto degli Studi
Azioni intraprese	Passaggio da due generici percorsi ai cinque curricula
Stato avanzamento dell'Azione Correttiva	di <i>Nomina di un responsabile per ogni curriculum e di un tutor tra i borsisti assegnati al CDS per l'aiuto alla compilazione dei Piani di Studio, azioni in corso assai fruttuose da irrobustire nei prossimi anni.</i>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *–Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione

didattica e delle modalità di erogazione.

I tutor sono adeguati per qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica, ma per numero andrebbero sicuramente incrementati e affiancati da una figura stabile di personale da impiegare per le esigenze del CDS.

Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti riteniamo in modo esemplare.

Non si può che ribadire la positività dei dati dello scorso Rapporto di Riesame Il CdS in Lettere, trattandosi di Corso interdipartimentale, possiede un regolare Consiglio, come pure un Coordinatore eletto e ratificato tramite Decreto Rettorale. Al Consiglio partecipano con pieni diritti i docenti con afferenza organica e un certo numero con afferenza didattica (a loro esclusiva scelta) che riteniamo largamente all'altezza dei compiti istituzionali che ricoprono. Le responsabilità dei diversi processi sono ben delineate; particolarmente efficace e creativa è stata la rielaborazione dei curricula, ma si sente ancora l'esigenza di un maggiore coinvolgimento dei colleghi del Consiglio, anche in previsione di un certo numero di prossimi pensionamenti. Il CdS si avvale delle risorse materiali (aule, biblioteca, mezzi strumentali) messe a disposizione dalla Macroarea e del Personale tecnico amministrativo di cui è dotato il Dipartimento di riferimento, e dell'apporto del Coordinatore e dei Docenti afferenti allo stesso, nonché quello degli studenti part-time nelle funzioni di tutor, addestrati dalla segreteria studenti e anche loro perfettamente all'altezza dei compiti affidati anche in assenza, come già rilevato, in uno specifico aggiornamento da parte del CDS. Provenendo tuttavia dal nostro corso, i tutor hanno dato un contributo notevole specialmente alla compilazione del PDS e dunque della scelta delle materie. La rappresentanza degli studenti nel CDS, in verità di fatto ridotta ad una studentessa, ha però operato al fianco dei tutor e dei docenti con professionalità e generosità.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS, ad oggi, non ha monitorato la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. Le azioni di singoli sono state numerose ma occorre un momento unitario di riflessione su questi aspetti. Un primo aspetto migliorativo è stata la discussione in CDS di questi argomenti, si pensa fin dalle prossime riunioni di stabilire sistematicamente un punto all'ordine del giorno e semmai un incontro all'anno specifico su queste tematiche.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	di e di alla	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].
-----------	---	-----------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www-2020.letteretriennio lettere.uniroma2.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*
2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*
3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*
4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*
5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*
6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Solo in parte sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. Le carenze riguardano la capienza delle aule che di fatto determina alcune sovrapposizioni. Il problema è in discussione nella struttura di raccordo della Macroarea in cui il CDS è rappresentato.

Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Non è finora disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi, ma i risultati ottenuti come gradimento studenti e colleghi, in particolare dalla segreteria studenti e dalla gestione didattica sono altamente positivo e soddisfacente.

Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo con una costante divulgazione delle iniziative di Macroarea e di Dipartimento.

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Con l'oculata attenzione dell'Ufficio Coordinamento della didattica di Macroarea e la fattiva collaborazione dei docenti si sono superati i problemi più rilevanti. Un limite difficilmente valicabile è tuttavia quello della scarsità di aule di grosse dimensioni; l'altro ostacolo è quello, oggettivo e in sostanza invalicabile, della opzionalità di larghissima parte delle materie del CdS – secondo un meccanismo che tende, come è normale nelle facoltà umanistiche, a prevedere un'ampia possibilità di differenti opzioni formative nei diversi curricula –, elemento questo che però il Consiglio di Corso ritiene per altri versi sommamente qualificante, e che dunque non

intende disincentivare. Le soluzioni per il futuro sulla logistica e sulle strutture non possono che essere intraprese con gli organi decisionali del Dipartimento e della Macroarea. La richiesta dell'incentivazione dei tutor coordinati da una unità di personale esclusivamente per il CDS sarà di nuovo al centro delle richieste agli organi competenti, fissandosi l'obiettivo di un miglioramento delle risorse entro tre anni.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.		D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema risolvere	da	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Area miglioramento	di	
Azioni intraprendere	da	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i riferimento	di	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità		<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie		<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze		<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base

nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

D.CDS.4.1

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. Riteniamo che docenti e studenti possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, mentre da intensificare l'apporto attivo del e personale tecnico-amministrativo.

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati discutendone nei CDS e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ rendendo pubblici i verbali. Come azione di miglioramento i dati in oggetto saranno al centro delle assemblee con gli studenti.

Il CdS non dispone di procedure particolari per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili ma analizza sistematicamente i problemi rilevati in consiglio di CDS o in commissione didattica, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

D.CDS.4.2

Il CdS discute nel consiglio di attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di

Specializzazione; infatti dopo la sperimentazione dei 5 curricula sta di nuovo operando in questa direzione sull'Offerta Formativa

Sono invece da migliorare le azioni specifiche di monitoraggio degli esiti della didattica, delle lauree e dei tirocini. Azione di miglioramento da subito sarà di affidare questi compiti alla commissione didattica che formulerà anche un questionario da far riempire agli studenti nel momento della laurea.

Il coinvolgimento dei docenti e degli studenti alla gestione del CdS è pratica ormai consolidata. Un esempio significativo è la commissione ad hoc, che ha prodotto la proposta di revisione dei curricula e che farà proposte operative per il prossimo quinquennio. La partecipazione responsabile ha fatto del Consiglio del CdS una palestra per discutere ogni problematica relativa alla didattica e alla formazione. Qui sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, e le considerazioni complessive della CPDS. Col prossimo anno accademico sarà implementata la rappresentanza studentesca, in seguito a regolare elezione. Tuttavia, nonostante il richiamo nel precedente rapporto quinquennale, troppe responsabilità e azioni fanno ancora capo al Coordinatore.

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	Sono da migliorare le azioni specifiche di monitoraggio degli esiti della didattica, delle lauree e dei tirocini. Azione di miglioramento da subito sarà di affidare questi compiti alla commissione didattica che formulerà anche un questionario da far riempire agli studenti nel momento della

		laurea per arrivare alla discussione del CDS con dati oggettivi che possano portare a decisioni concrete.
Stato avanzamento dell'Azione Correttiva	di	Le discussioni avute nei consigli sull'andamento didattico devono essere incrementate tramite la valutazione più specifica dei dati forniti di cui al punto precedente. La commissione didattica può incaricarsi di questa analisi

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www-2020.letteretriennio lettere.uniroma2.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento*

periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi ma deve migliorare per quanto riguarda la diffusione dei dati e l'ampliamento della discussione agli studenti e al personale tecnico-amministrativo, tenendo conto degli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati.

Criticità/Aree di miglioramento

Il dibattito all'interno del CdS è sempre ampio sui temi della didattica e finora ha sempre preso decisioni unanimi. In particolare analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi come detto più volte, dopo un quinquennio, in via di revisione parziale o totale.

Il CdS attualmente non dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e finora ha analizzato i problemi rilevanti, le loro cause e definendo azioni di miglioramento e soluzione ove necessario. Si propone nel prossimo quinquennio di investire la commissione didattica di questo compito

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati
-----------	--	---

delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*
3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere*

degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*
5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il CdS discute nei consigli in merito alle attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto e garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

Il CdS dovrà maggiormente incrementare l'analisi dei percorsi di studio in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti e si propone, tramite la Commissione didattica di monitorare più sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione, analizza e monitora i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Criticità/Aree di miglioramento

Quando gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS non ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati, si propone dunque nel prossimo triennio di aumentare il dialogo con il mondo del lavoro in questa direzione; sempre nella consapevolezza che una laurea triennale deve comunque avere come primo obiettivo la preparazione completa ai percorsi Magistrali.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad

aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)	
Problema risolvere Area miglioramento	da di	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni intraprendere	da	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i riferimento	di	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità		Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie		Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze		Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

Obiettivo n.1	Monitoraggio	
Problema risolvere Area miglioramento	da di	Azioni di monitoraggio carriere dello studente
Azioni intraprendere	da	Negli incontri quadrimestrali si prospetta di dedicare sempre un punto all'ordine del giorno alla questione, sensibilizzando i rappresentanti degli studenti a farsi promotori di queste istanze presso la popolazione studentesca
Indicatore/i riferimento	di	
Responsabilità		La commissione didattica

5 Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel 1° anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al 1° anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

5.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento agli indicatori esaminati)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

L'analisi dei dati per gli indicatori **DM 1154/2021** e **AVA 3 ANVUR** mostra una sostanziale stabilità di immatricolazioni che da una quindicina di anni si attesta tra i 95 e i 110 studenti, con l'ultimo dato di 107 iscritti al 2022, con un dato che si aggira negli anni dal 2017 al 2022 intorno ai trecento iscritti complessivi. Confortante il dato dei laureati regolari entro il triennio che in costante crescita si attesta a poco sopra il 50%, arrivando intorno all'80% se si calcola la laurea entro in quattro anni. Decisamente in aumento il rapporto dell'occupazione che passa dal 16% del 2019 al 32,4 del 2022 tornando ai numeri pre covid. Come si è detto in precedenza il dato andrebbe verificato con una analisi ravvicinata sulla qualità del lavoro svolto anche alla luce dei dati emersi dalle statistiche della laurea magistrale di riferimento, per cui risulta che il 60% degli iscritti ha già un lavoro. Con tutta evidenza molti tra questi sono i laureati in lettere con occupazioni occasionali e comunque non definitive. Resta sotto i numeri pre covid, come si denunciava sopra, i CFU degli studenti di Lettere conseguiti all'estero, dal 6,3% del 2019 si stima per il 2022 poco superiore all'1% rispetto al totale dei CFU conseguito dagli studenti di analoghi corsi nelle università statali della stessa area geografica non telematici.

Il numero di studenti che si iscriverebbero di nuovo al nostro corso resta molto alta, superando l'80% nettamente sopra la media della stessa area geografica.

Il rapporto studenti regolari e docenti a tempo pieno si mantiene del 6%, molto al di sotto della media dell'area geografica che risulta al 20%; mentre la congruità dei settori rispetto al percorso degli studi è indubitabile e rimane superiore al 90% e nel 2022 arriva alla percentuale massima.

Il 70% degli studenti iscritti al primo anno continua avendo sostenuto almeno tre esami. Negli anni successivi però la media si abbassa attorno al 50% determinando poi una media di abbandoni ancora troppo alta tra il 25 e il 30% nel quinquennio considerato.

Al CdS di Lettere inoltre continuano a indirizzarsi le preferenze dei detenuti del carcere di Rebibbia, interessati dall'azione di recupero civile e sociale, avviata da tempo dall'Università di Roma "Tor Vergata" con circa una decina di studenti annui.

La struttura didattica in termini di docenza si rivela tuttora adeguata, nonostante i sempre più numerosi pensionamenti, anche per le sinergie instaurate nell'ambito della Macroarea. Anche quest'anno positiva è stata l'esperienza del TFA attivato presso la nostra Macroarea, che ha incentivato la conoscenza in ambito scolastico delle potenzialità del CdS, considerato decisamente "appetibile" dagli studenti che aspirano all'insegnamento per l'esaustiva presenza delle discipline indispensabili per accedere a diverse classi di concorso. L'avvio dei laboratori sopra ricordati ha dato un ulteriore impulso al rafforzamento dell'offerta formativa.

I percorsi consigliati consentono una frequenza "sostenibile" (anche in termini di carico didattico) e duttile, in grado di condurre agevolmente gli studenti ad acquisire conoscenze adeguate sia ad una attività lavorativa postlaurea nel campo dei servizi culturali, editoriali, comunicazionali, sia alla prosecuzione degli studi nei diversi corsi di studio magistrali presenti nella macro-area di lettere del nostro Ateneo, confermando in tal modo il ruolo, rivestito dal nostro CdS, di indispensabile struttura portante dell'intera Macroarea.

Se difficile inviare nostri studenti all'estero, un buon livello di internazionalizzazione è fornito da un certo numero di studenti stranieri, provenienti da Università talora prestigiose, che usufruiscono degli accordi Erasmus con la Macroarea di Lettere (67 nel 2013-14, nulli negli anni del Covid, una decina post Covid) per frequentare discipline afferenti al Corso di Laurea in Lettere.

La Commissione paritetica, come confermato dalla professoressa Inglese che ne è la coordinatrice ha in generale giudicato positivamente le azioni del CDS, dal dialogo con gli studenti si evince la richiesta di un incremento delle attività di tutoraggio che, su proposta del coordinatore, vengono affidate ai responsabili dei curricula, come già evidenziato. Altro strumento sarà un questionario sulla didattica da distribuire agli studenti. Si invitano i docenti a preparare un verbale ogni volta che si va nelle scuole per manifestazioni o iniziative di orientamento affinché il coordinatore possa inserirle nel sito. Ogni consultazione con le parti sociali deve essere inserita a verbale, in SUA e nel minisito.

Si raccomanda ai docenti di rendere disponibili i programmi sul sito, purtroppo ancora molto dispersivo perché disorganico e incapace di offrire una pagina con tutti i programmi chiaramente esposti.

5.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Documenti di Riferimento:

Analisi:

5.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.		5/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema risolvere	da	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Area miglioramento	di	
Azioni intraprendere	da	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i riferimento	di	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità		<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie		<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze		<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Si propone un monitoraggio, come più volte descritto, con tre momenti assembleari con gli studenti durante l'anno accademico. La Commissione paritetica, come confermato dalla professoressa Inglese che ne è la coordinatrice ha in generale giudicato positivamente le azioni del CDS, dal dialogo con gli studenti si evince la richiesta di un incremento delle attività di tutoraggio che, su proposta del coordinatore, vengono affidate ai responsabili dei curricula, come già evidenziato. Altro strumento sarà un questionario sulla didattica da distribuire agli studenti.